

Ritorna il festival del verde e del blu

.. 4

LUNEDÌ — 4 LUGLIO 2022 — ECONOMIA E LAVORO



Sostenibilità & innovazione



L'ACCORDO

Bper Banca e il Gruppo Iren hanno sottoscritto una linea di credito pari a 100 milioni di euro, della durata di 6 anni, per investimenti correlati a obiettivi di sostenibilità



LA CITTÀ CHE RIPROGETTA SE STESSA

«La Human Smart City – spiega Andrea D'Acunto (a sinistra) di Ey – è la città che si riprogetta coniugando centralità della persona, innovazione e sostenibilità»

L'INIZIATIVA

Ritorna il festival del verde e del blu

IL VERDE E IL BLU FESTIVAL si è affermata come la maggiore manifestazione nazionale su sostenibilità, climate change, rivoluzione digitale, economia circolare, nuovi modelli industriali e finanziari, mobilità sostenibile, trasformazione dei processi di produzione e consumo in tutti i settori, con una grande attenzione ai megatrend del futuro. La terza edizione del Festival vedrà la multinazionale di consulenza BIP – già da anni partner impegnato nel traghettare clienti e partner verso una crescita economica sostenibile e inclusiva – sposare da quest'anno appieno i principi del Verde e il Blu Festival, diventando partner e co-organizzatore della manifestazione. La nuova edizione sarà dal 23 al 25 settembre a Milano, e prevede una prima giornata di taglio più corporate e business, il venerdì, e due giornate di taglio più popolare e divulgativo, il sabato e la domenica, al parco BAM, Biblioteca degli Alberi di Milano, Fondazione Riccardo Catella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSUMATORI

Packaging sostenibile per l'acqua Maniva



ACQUA Minerale Maniva pH8 si dota di un nuovo packaging sostenibile per custodirne tutte le proprietà e caratteristiche. Il nuovo packaging è in due formati, rispettivamente da 50 e da 100 cl. L'acqua Minerale Maniva pH8 all'interno del nuovo contenitore, totalmente riciclabile, viene così protetta dalla luce sin dalla sua imbottigliatura; confezionata in ambiente asettico. In questo modo preserva e mantiene inalterate le proprie caratteristiche organolettiche e i benefici alcalini. Lo Smile-Box Maniva pH8 è stato concepito per offrire un'alternativa alle classiche modalità di confezionamento di Acqua Minerale Maniva e testato a lungo per individuare il più valido sistema di protezione a salvaguardia delle peculiarità dell'acqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo Human Smart City Index di Ey mette al vertice i capoluoghi di Lombardia ed Emilia-Romagna. Al terzo posto, Torino. Venezia e Firenze chiudono la top ten. Il Sud a fine classifica

di **Francesco Delzio**

Smart e dal volto umano Milano e Bologna al top

C'È UN LUOGO nel quale tutti noi, ogni giorno, possiamo toccare con mano gli effetti delle due grandi rivoluzioni globali in corso, la transizione ecologica e quella digitale? Sì, esiste: sono le città nelle quali viviamo. Lo dimostra un indice molto interessante – lo Human Smart City Index, edizione 2022, realizzato da EY – secondo cui Milano, Bologna e Torino sono i primi tre capoluoghi di provincia in Italia «a misura di persona»: le tre città si posizionano sul podio di una speciale classifica che misura con 456 indicatori sia gli investimenti e le iniziative del territorio, sia i comportamenti dei cittadini sui terreni dell'economia circolare, della digitalizzazione e dell'inclusione sociale. «La Human Smart City è la città che riprogetta infrastrutture e servizi coniugando centralità della persona, innovazione tecnologica e sostenibilità» spiega Andrea D'Acunto di EY. In realtà, partendo dal focus sulla qualità della vita delle città italiane l'analisi della multinazionale della consulenza fotografica anche il loro grado di attrattività di aziende e investimenti, lavori e cittadini.

Perché le città «a misura di persona» sono oggi, nella competizione globale tra nuove città-Stato che sta soppiantando quella tra sistemi-Paese, gli agglomerati urbani che crescono più rapidamente perché uniscono capacità di sviluppo endogeno e investimenti, progetti, talenti provenienti dall'esterno, che in questa fase dello sviluppo cercano luoghi nei quali coniugare business, qualità della vita e ricchezza sociale. In particolare – analizzando le ragioni del successo delle tre città sul podio – dal report di EY emerge che il punto di forza di Milano è la velocità nella realizzazione della transizione digitale, sia per disponibilità di infra-

strutture come banda ultra-larga e 5G sia per il livello medio di competenze dei cittadini e di utilizzo dei servizi on line. Il secondo posto di Bologna è invece figlio soprattutto della sua superiore capacità di inclusione sociale, per notevole volume di spese sociali e ampio livello di coinvolgimento dei cittadini nella vita pubblica della città. Torino spicca invece per la capacità dei cittadini di interpretare al meglio, con i loro comportamenti quotidiani, la transizione ecologica. A seguire cinque medie città come Trento, Parma, Bergamo, Padova e Brescia, infine chiudono la top ten della classifica EY Venezia e Firenze.

Roma si posiziona invece al dodicesimo posto: a fronte di buone performances sul fronte della digitalizzazione, pesa in negativo l'evidente ritardo della Capitale nella transizione ecologica, a causa della cronica carenza di impianti di sbocco nel trattamento della spazzatura e (di conseguenza) dall'estrema difficoltà con cui Ama pulisce la città. Impossibile non segnalare, infine, come la questione meridionale emerga nella sua drammatica attualità anche in questa classifica: città e regioni del Mezzogiorno si collocano in blocco alla fine della classifica, con performances leggermente migliori mostrate solo da Cagliari, Napoli e Bari. In questo caso, alla pessima fotografia dell'oggi si accompagna un warning su ciò che potrà accadere nei prossimi mesi sotto il profilo dell'utilizzo dei fondi del PNRR. Teoricamente sarebbero destinati in grande quantità proprio a rendere più sostenibili e digitali i sistemi territoriali, a partire dalle aree depresse del Sud. In pratica, mancano vere stazioni appaltanti e progetti di qualità.

fdelzio@luiss.it @FFDelzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

465

Sono gli indicatori utilizzati da EY per costruire lo Human Smart City Index che misura sia gli investimenti e le iniziative del territorio, sia i comportamenti dei cittadini sui terreni di economia circolare, digitalizzazione e inclusione sociale. Le città a misura di persona oggi sono gli agglomerati urbani che crescono più rapidamente perché uniscono capacità di sviluppo endogeno e investimenti, progetti, talenti provenienti dall'esterno